

Lo spettatore è chiamato in causa con domande dirette, atti di coraggio e un'interpretazione delle tre cantiche in forma adatta ai giorni nostri

# Non è ancora tempo di riveder le stelle

**CELEBRAZIONI DANTESCHE** ancora in piena attività con i progetti del Css: il trittico di teatro partecipato di Rita Maffei è arrivato al 'Purgatorio' e la realtà virtuale offre una 'Commedia' innovativa

Andrea Ioime

**A**nche se la situazione è cambiata rispetto a un anno fa, ci sembra ancora lontano il momento in cui, con le parole del Poeta, potremo metaforicamente rimirare "la gloria di colui che tutto move, per l'universo penetra, e risplende in una parte più e meno altrove". Ci pareva di essere usciti "a riveder le stelle", ma occorre cautela: con l'opera di Dante Alighieri come guida, in questo 700° anniversario dalla scomparsa che non ha ancora esaurito le iniziative in suo nome.

Il progetto è stato ideato come teatro d'innovazione attraverso linguaggi e forme del contemporaneo

Sta entrando infatti nella fase più intensa il palinsesto di spettacoli, incontri e percorsi culturali di *D'ante litteram - Dante Alighieri nostro contemporaneo*, curato dal Ccss - Teatro stabile di innovazione del Fvg: uno dei 100 migliori progetti italiani selezionati dal Comitato nazionale per le celebrazioni dantesche del Ministero italiano della cultura. Come teatro di innovazione, il Ccss ha voluto articolare il progetto attraverso forme e linguaggi del contemporaneo, consentendo alla materia letteraria di emergere attraverso media e formati artistici del presente per parlare in modo più diretto sia ai giovani, sia al pubblico più ampio, esaltando la contemporaneità e attualità dell'opera dantesca.

Il teatro in realtà virtuale e

quello partecipato sono al centro di due progetti specificamente ideati per *D'ante Litteram*. Dall'8 al 12 novembre e dal 13 al 16 dicembre, a un singolo spettatore ogni 30 minuti viene presentato al Teatro San Giorgio di Udine *Nel mezzo dell'inferno*, una coproduzione Ccss-LAC Lugano Arte e Cultura, che avvicina alle visioni della *Commedia* con l'impiego di una tecnologia innovativa, la realtà virtuale immersiva, a supporto e in interazione con le arti performative. Diretto da Fabrizio Pallara e progettato con Roberta Ortolano, è un'esperienza fruibile tramite visori VR, che chiama in causa in modo frontale lo spettatore, pone domande, richiede scelte e atti di coraggio ed è un'esperienza che sollecita l'immaginario personale e le percezioni spaziali e sensoriali.

Prosegue intanto anche il trittico teatrale progettato da Rita Maffei



Alcune immagini di cittadine e cittadini udinesi impegnati in un progetto in tre parti al Palamostre



FOTO DI ALISA FRANZILLO ED ELISA DALL'ARCHE

Sabato 6 al Palamostre la seconda parte di un progetto tra Alighieri e Italo Calvino: "L'Inferno è qui"

con il coinvolgimento di udinesi di ogni età: *iNFERNO\_pURGATORIO\_pARADISO*, in prova da settembre, dove le tre cantiche vengono rivedute e liberamente interpretate secondo i temi presenti, chiedendosi quale sia oggi l'*Inferno*, quale situazione evochi il *Purgatorio*, quando si possano vivere momenti di *Paradiso*, ecc. Domande, stimoli e ipotesi secondo le



Il manifesto di 'D'ante litteram'



Parole e performance ai 'Seminari performativi'

pratiche del teatro partecipato, che hanno determinato un'ampia varietà di risposte in diverse forme espressive dai cittadini e dalle cittadine diventati co-creatori del progetto. Usciti dall'*Inferno* lo scorso mese, il 6, 13 e 21 novembre gli spettatori e gli attori sono pronti per entrare in "quel cammino ascoso, (...) ritornar nel chiaro mondo" e iniziare a intravedere "de le cose

belle che porta 'l ciel", nel Purgatorio. "Dante - spiega la regista - è nel nostro Dna, ma è stato di grande ispirazione anche un brano da *Le città invisibili* di Italo Calvino: *L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme*".

Il trittico si nutre anche dell'approfondimento tematico sviluppato da un programma di *Seminari performativi danteschi*, aggiunti a letture e performance. I seminari sono curati e condotti da Andrea Tabarroni, professore di Storia della filosofia medievale all'Università di Udine e consulente scientifico di *D'ante Litteram* e sono aperti a studenti, insegnanti e cittadini. I prossimi in programma al Palamostre il 5 novembre, con l'attore Paolo Fagiolo e le musiche di U.T. Gandhi, il 3 dicembre con Ksenija Martinovic e il 17 con Rita Maffei e la danzatrice Giovanna Rovedo. *D'ante Litteram* fa anche parte della stagione Tig - Teatro per le nuove generazioni per studenti, che prevede matinée come il reading del *Teatrino del Rifo* col video commento del poeta Pierluigi Cappello e *Scateniamo l'inferno* delle *Manifatture Teatrali Milanesi*.